

Cronaca

27 Agosto 2024

In centinaia in via Maggiore e a Lido di Savio per salvare i pini

«Il sindaco dia risposta alla grande partecipazione popolare»



27 Agosto 2024

Partecipazione oltre ogni previsione, per una città notoriamente poco incline a scendere in piazza. Un centinaio i partecipanti a Lido di Savio, e quasi 200 a Ravenna nel momento di massima affluenza prima della partenza del corteo.

La doppia manifestazione ha ricordato il 25 agosto 1509, quando il pino domestico, simbolo di accoglienza, forza, generosità, fecondità ed eternità comparve per la prima volta nello stemma della città di Ravenna, e contemporaneamente chiesto una revisione dei progetti che prevedono l'abbattimento di oltre sessanta pini cinquantennali di viale Romagna a Lido di Savio e di quelli storici di via Maggiore a Ravenna.

Tanti gli interventi qualificati, di semplici cittadini e di personalità di spicco del mondo della cultura e dell'attivismo civico, come Claudio Casadio, Marcello Landi, Eugenio Baroncelli, Danilo Montanari, Giuliano Babini, Mariella Delogu, Eros Antonellini, Ivano Mazzani, Pippo Tadolini, Raffaella Veridiani, Andrea Gugliotta e altri.

Presente anche Laura, un'attivista del Comitato Besta di Bologna, e i consiglieri comunali Alvaro Ancisi e Alberto Ferrero. Ancisi ha esposto la deliberazione dedicata ai pini di via Maggiore, per i quali si chiederà al consiglio comunale affinché voti per porre in sicurezza i pini che eventualmente lo necessitano e per la messa a dimora di nuovi esemplari nelle aiuole lasciate desolatamente vuote almeno da cinque anni, con una cinquantina di pini complessivamente abbattuti.

Raccolte centinaia di firme per l'occasione.

“La bellezza non si abbatte, si protegge” e “Alberi sì, cemento no”, “Salviamo i pini: bellezza, salute, biodiversità”: questi gli slogan con cui i cittadini chiedono sia la conservazione di un patrimonio pubblico straordinario rappresentato dalle alberature storiche – le uniche in grado di fornire servizi ecosistemici elevatissimi proprio dove serve, ovvero nelle aree urbane così inquinate e sottoposte ad estati sempre più roventi – sia l'adozione di sistemi che garantiscano sicurezza e mantenimento

duraturo del manto stradale e dei marciapiedi.

A questo punto, il gruppo di cittadini per la tutela dei pini storici di viale Romagna e di via Maggiore ha inviato richiesta formale di incontro con il sindaco di Ravenna nonché candidato alla presidenza della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, affinché possa dare risposta alla grande partecipazione popolare che chiede di non distruggere il patrimonio pubblico delle alberate storiche e contemporaneamente la tutela della salute dei cittadini.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*